

Il giorno 5 marzo 2009, alle ore 11.00, si è riunita a Roma, presso la sede della Società Italiana di Medicina Interna, Viale dell'Università 25, la Giunta del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna.

Sono presenti: Dott. P. Amodio, Prof. N. Carulli, Prof. R. Corrocher, Prof. F. Dammacco (Presidente), Prof. F. Patrone, Prof. R. Pini, Prof. G.L. Rapaccini (Segretario), Prof. G. Realdi, Dott. F.C. Sasso (Tesoriere), Prof. F. Trevisani.

Sono assenti giustificati: Prof. R. Bernabei e Prof. G.B. Rini.

Viene discusso il seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione del verbale relativo alla riunione di Giunta del 15 gennaio 2009
3. Discussione ed eventuale nomina delle commissioni miste COLMED/SIMI per le seguenti problematiche:
 - a) Profilo assistenziale delle U.O. di Medicina Interna
 - b) Profilo formativo post-laurea (Tronco comune e Scuole di Specializzazione)
 - c) Curriculum formativo degli Studenti in Medicina
4. Audizione della delegazione coordinata dal Prof. Assanelli riguardante la Medicina dello Sport e dell'Esercizio
5. Codice Etico del Collegio: stato di avanzamento
6. Griglie per autovalutazione relative a concorsi di prima e seconda fascia
7. Bilancio preventivo 2009: analisi, discussione ed eventuale approvazione
8. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente presenta nel dettaglio il nuovo sito web del Collegio.

Egli dà quindi lettura della lettera del Presidente del CUN, Prof. Andrea Lenzi, che rivolge vivo apprezzamento per il lavoro del Collegio, grazie al quale è stato possibile stilare l'ampio documento sul tronco comune.

Il Prof. Rapaccini ha compilato l'elenco dei 5 Presidi (su 38 Facoltà di Medicina e Chirurgia esistenti in Italia) appartenenti al SSD MED/09.

Il delegato per le Scuole di Specializzazione in Medicina Interna, Prof. Roberto Delsignore, ha comunicato che, in occasione della recente riunione delle Scuole di Specializzazione coordinata dal Prof. Pinchera, è stata resa nota una circolare ministeriale secondo la quale, a partire dal corrente anno accademico, non sarà possibile attivare le Scuole di Specializzazione alle quali siano stati assegnati meno di 3 contratti di formazione/lavoro. In questi casi sarà tuttavia possibile consorzarsi con le corrispondenti Scuole di altre sedi. Il Prof. Delsignore rassicura comunque che tutte le Scuole di Specializzazione in Medicina Interna non corrono tale rischio. E' stato altresì ricordato che una stessa sede non potrà avere più di una Scuola della stessa tipologia. Il Presidente segnala la posizione critica del Prof. Franco Rengo, Ordinario di Geriatria presso l'Università di Napoli Federico II. Il Prof. Rengo contesta che, a fronte della salvaguardia delle 39 Scuole di Medicina Interna e della futura istituzione di 18 Scuole di Medicina di Emergenza-Urgenza, vi possa essere una contrazione nel numero delle Scuole di Geriatria. Il Presidente propone che, in una futura riunione della Giunta, vi sia un incontro con il Prof. Rengo, il Prof. Marchionni (attuale presidente della Società di Geriatria) ed ovviamente con i Colleghi Bernabei e Pini che fanno parte della Giunta. Egli rammenta inoltre che nel Collegio hanno sempre avuto

ampia considerazione i rappresentanti della Geriatria e sottolinea come l'afferenza della Scuola di Specializzazione in Medicina Emergenza-Urgenza al settore scientifico-disciplinare MED/09 sia stata una grande vittoria della Medicina Interna, a fronte delle fortissime pressioni dell'area anestesologica. La Giunta approva la proposta di invitare ad una prossima riunione una rappresentanza della Geriatria.

Il Prof. Rini ha inviato una lettera alla Giunta, ma la discussione sul suo contenuto è rinviata ad una prossima occasione, in considerazione dell'assenza dello stesso Prof. Rini. Viene stabilita la data del 5 giugno per il prossimo Congresso Nazionale del ColMed/09. La sede non è ancora definita, potendo essere sia l'Aula Giunchi che quella della I Clinica Medica del Policlinico Umberto I di Roma. Si rinvia tale decisione alla prossima Giunta sulla base delle reali disponibilità delle suddette aule.

Il Prof. Nicola Basso, Presidente dell'Intercollegio, ha trasmesso un documento di ampio respiro su temi inerenti l'assistenza in ambito universitario, che egli ha presentato nel corso di un'audizione tenutasi lo scorso 21 gennaio 2009 presso la XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati presieduta dall'On.le Giuseppe Palumbo in relazione alle proposte di legge sul "Governo Clinico".

2. Approvazione del verbale relativo alla riunione di Giunta del 15 gennaio 2009

Il verbale viene approvato all'unanimità.

3. Discussione ed eventuale nomina delle commissioni miste COLMED/SIMI per le seguenti problematiche:

a) profilo assistenziale delle U.O. di Medicina Interna

b) profilo formativo post-laurea (Tronco comune e Scuole di Specializzazione)

c) Curriculum formativo degli studenti in Medicina

Il Presidente legge la lettera pervenuta dal Presidente della SIMI Prof. Licata con la quale si comunicano i nominativi dei membri del Consiglio Direttivo della SIMI che affiancheranno i rappresentanti del Collegio nelle Commissioni congiunte proposte nell'ultima riunione di Giunta, come da verbale del 15/1/2009.

Il Presidente riferisce di una lettera del Prof. Bernabei che, assente per precedenti impegni, esprime perplessità su tali commissioni. Pertanto, si avvia un giro di opinioni. Il Prof. Realdi suggerisce di creare un'unica commissione in cui si concentri la problematica della formazione pre- e post-laurea e quella dell'assistenza, vista in funzione della formazione stessa. Il Prof. Corrocher suggerisce anch'egli di formare una sola commissione, ma in particolare suggerisce che questa si focalizzi sul tema della formazione. Il Prof. Pini segnala che (una o più) commissioni congiunte COLMED/09 e SIMI potrebbero creare problemi con altre società scientifiche afferenti a settori disciplinari dell'area medica. Il Prof. Rapaccini sottolinea che gli aspetti formativi dovrebbero essere solo di pertinenza del Collegio, mentre quelli assistenziali nelle U.O. di Medicina Interna potrebbero essere affrontati congiuntamente dal Collegio e dalla SIMI. In altre parole, egli rivendica le peculiarità del ruolo istituzionale del Collegio rispetto ad una Società scientifica. Il Prof. Carulli suggerisce di formare un'unica commissione congiunta. Il Dott. Amodio propone un'unica commissione sui temi dell'assistenza. Il Prof. Trevisani suggerisce una valutazione politica, che tenga conto del peso della SIMI. Pertanto, pur riconoscendo un'iniziale perplessità, egli valuta ora positivamente l'arricchimento che potrebbe essere portato da Collegi di estrazione ospedaliera ed, infine, suggerisce una commissione unica strettamente interfacciata alla Giunta. Il Prof. Patrone appoggia l'ipotesi di una sola commissione. Il Dott. Sasso concorda con il pensiero di Rapaccini e suggerisce che future commissioni congiunte debbano essere strettamente monitorate dalla Giunta del Collegio, pur apprezzando la valenza "politica" di una più stretta collaborazione tra SIMI e Collegio. Il Prof. Realdi sottolinea che gli Internisti universitari

sono “vittime” dell’assistenza, e sono spesso costretti a dover sacrificare importanti aspetti della ricerca e della didattica. La stessa Medicina Interna oggi andrebbe diversificata per livelli di intensità di cure. Segnala che l’idea di un progetto comune tra Collegio e SIMI nasce da precedenti contatti da cui era nata l’esigenza di una collaborazione nel cammino formativo ed assistenziale.

Il Presidente, pur apprezzando l’ampio dibattito, segnala che l’utilità di una collaborazione sia indiscutibile per l’arricchimento reciproco che potrà produrre, lavorando su obiettivi comuni. Suggestisce di formare non una, bensì due commissioni: una sul profilo assistenziale e l’altra su quello formativo. La Giunta approva e dà mandato ai Proff. Corrocher, Trevisani, Pini e Amodio di entrare nella Commissione sull’assistenza, ed ai Proff. Realdi, Carulli e Sasso di entrare a far parte della Commissione sulla formazione.

4. Audizione di una rappresentanza della Medicina dello Sport (Proff. Assanelli, Galanti e Zaccaria)

Prende la parola il Prof. Assanelli che segnala come in letteratura i lavori sulla prevenzione dell’obesità e sulla prevenzione delle cadute nell’anziano fragile siano pochi e metodologicamente non corretti nell’impostazione della prescrizione dell’attività fisica. Esistono progetti scientifici, come quello di Ferrara, di integrazione con database già disponibili sul territorio (medici di medicina generale e specialisti), che però hanno trovato ostacoli. Un problema aperto è il decreto legge che rende equipollenti le Scienze Motorie con la Fisioterapia, conseguenza di mancanza di un coordinamento ed anche di forti spinte lobbistiche. Suggestisce l’inserimento nei Corsi di Laurea dell’insegnamento della Medicina dell’Attività Fisica e del Benessere, per attribuire nuovamente alla Medicina ed in particolare alla Medicina Interna il suo ruolo centrale nella formazione della Medicina dello Sport.

Il Prof. Zaccaria richiede un aiuto forte del Collegio per evitare che altre aree, come la Cardiologia, si appropriino della Medicina dello Sport, che richiede invece un medico di formazione olistica e quindi internistica. Stigmatizza che numerose Scuole di Specializzazione siano affidate a Fisiologi o Anatomici, quindi figure non mediche, oltre che non internistiche.

Il Prof. Galanti segnala che in ambiente americano ed europeo la formazione del medico dello sport è strettamente internistica, e non affidata a specialisti.

Il Prof. Trevisani interviene sottolineando che la Medicina dello Sport ha oggi un ruolo centrale dal punto di vista culturale ed economico. Egli suggestisce che il Collegio faccia pressione sulle Facoltà di medicina per inserire nei Corsi di Laurea l’insegnamento in Medicina dello Sport e per attivare Scuole di Specializzazione in Medicina dello Sport dirette da Docenti di Medicina Interna. Inoltre il Collegio, interfacciandosi con le Regioni, potrebbe spingere verso la creazione di Unità di prevenzione secondaria nelle Aziende Universitarie, dove indirizzare pazienti fragili (diabetici, ipertesi, ecc.). Infine, egli raccoglie l’invito del Presidente di scrivere sul Bollettino un articolo sui contenuti della discussione.

Il Prof. Corrocher suggestisce anche che il Collegio richiami il CUN al rispetto della norma che prevede che il Direttore delle Scuole di Specializzazione sia del SSD a cui afferisce la Scuola, che nel caso della Medicina dello Sport è appunto il SSD MED/09.

5. Bilancio preventivo 2009: analisi, discussione ed eventuale approvazione

Viene anticipato il punto relativo all’approvazione del bilancio preventivo.

La Giunta approva tale bilancio all’unanimità.

6. Griglie per autovalutazione relative a concorsi di prima e seconda fascia

Il Prof. Corrocher suggestisce di inserire il *Citation Impact*. Inoltre, sottolinea che tale autovalutazione è diretta derivazione del Codice Etico in preparazione, ed è finalizzato a

creare un'anagrafe scientifica da aggiornare periodicamente. Il Presidente consiglia di evitare un'eccessiva selezione, che comunque sarà fatta in sede concorsuale, trattandosi di un'autovalutazione sulla base dei criteri minimi approvati dall'Assemblea del Collegio. I Proff. Trevisani e Rapaccini sottolineano che le griglie di autovalutazione per I e II fascia da loro preparate su mandato della Giunta, sono state impostate in ossequio assoluto ai criteri minimi approvati dal Collegio. Il Presidente segnala che non ci sono rischi di ipotesi di voler preparare delle preselezioni concorsuali, giacché i criteri minimi sono stati sollecitati dal CUN che, dopo averli ricevuti, li ha trasmessi al Ministero.

Il Dott. Sasso segnala l'importanza nella griglia di autovalutazione, così come nei criteri minimi approvati, dell'afferenza al SSD MED/09, al fine di impedire possibili invasioni da parte di altri SSD.

7. Varie ed eventuali

Alle ore 15.30 si interrompe la discussione che, con l'altro punto all'ordine del giorno rimasto inavaso, sarà affrontata nella prossima riunione di Giunta.

Il Presidente
Prof. Franco Dammacco

Il Segretario
Prof. Gian Ludovico Rapaccini